

Pasl di area vasta metropolitana

Premessa

Il 3 novembre 2006 è stato firmato il Protocollo d'intesa per l'area vasta metropolitana della Toscana centrale, tra la Giunta regionale, le Province e i Comuni capoluogo dell'area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario Empolese Valdelsa. Il Protocollo istituisce una Conferenza dell'area metropolitana e prevede la realizzazione tra i soggetti firmatari, e tra tutti gli enti locali dell'area, di modalità stabili di collaborazione e di cooperazione istituzionale per la definizione e l'attuazione condivisa delle politiche di livello metropolitano. A questo fine, è stata prevista l'adozione di un Patto per lo sviluppo locale (Pasl) dell'area metropolitana, come strumento di *governance* programmatica e progettuale.

A seguito della firma del Protocollo, si è avviato il processo di elaborazione della proposta istituzionale di Pasl di area vasta, sottoscritta l'11 aprile 2007 tra i soggetti firmatari del Protocollo, sulle questioni di interesse comune individuate. I contenuti di questa proposta sono stati definiti, come sintesi e selezione, a partire dai contenuti dei Pasl di livello provinciale, già negoziati a livello provinciale e locale, con l'obiettivo di indicare alcune significative progettualità prioritarie alla dimensione dell'area metropolitana.

La proposta istituzionale di Pasl è stata la base per l'avvio del confronto con gli altri soggetti istituzionali e i soggetti economici, sociali e ambientali dell'area, che ha portato alla definizione finale del presente testo di Pasl di area vasta metropolitana.

Il Pasl è previsto dalla legge regionale n. 49/1999 come strumento di coordinamento ed integrazione programmatica e progettuale, tra soggetti pubblici e privati, e si basa sulle linee guida fondamentali della nuova programmazione: integrazione delle politiche settoriali e di queste con le politiche territoriali; progettazione integrata, per una maggiore efficienza ed efficacia nella realizzazione; cofinanziamento da parte dei soggetti che vi partecipano; concertazione mobilitante, in grado di attivare risorse innovative per il sistema; reciproco riconoscimento tra il Pasl e le procedure ordinarie di intervento.

Il Pasi di area vasta metropolitana, previsto dal Programma regionale di sviluppo 2006-2010, è lo strumento di *governance* per l'individuazione, attraverso l'attività di concertazione, delle priorità condivise per lo sviluppo del territorio delle province di Firenze, Prato e Pistoia, ad un livello intermedio che rafforzi il ruolo delle comunità e delle istituzioni locali e le proponga come interlocutore unitario rispetto al livello regionale.

Si riafferma, nell'ambito delle linee strategiche definite con il nuovo Programma regionale di sviluppo 2006-2010, la linea di sostegno verso gli approcci di area vasta metropolitana. Ciò si tradurrà nel riconoscere una priorità alla progettualità strategica integrata di area vasta, attraverso il cosiddetto meccanismo della *premialità* che incentivi i processi di governo a questa scala, rispetto agli interventi presentati dai singoli territori.

In relazione ai contenuti inseriti in questo Pasi di area metropolitana, essi sono raggruppati per aree tematiche e descritti dettagliatamente nel documento allegato. Per quanto riguarda le politiche territoriali e ambientali, assumono rilevanza gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e per lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche alternative, il coordinamento delle politiche per la gestione dei rifiuti, gli interventi di organizzazione e razionalizzazione del sistema idrico integrato.

Per le politiche infrastrutturali e della mobilità, con l'obiettivo di perseguire un ammodernamento infrastrutturale e la riqualificazione dei servizi di trasporto collettivo, risultano prioritari gli interventi sul sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso l'interporto, le infrastrutture per l'Alta velocità/Alta capacità, la tramvia, il servizio ferroviario metropolitano di superficie Firenze-Prato-Pistoia, la terza corsia autostradale, la seconda tangenziale di Prato, il potenziamento dell'anello ferroviario Firenze-Prato-Pistoia e Lucca-Pisa-Empoli-Firenze, l'Agenzia per la mobilità di area metropolitana, gli interventi per il Polo tecnologico ferroviario.

Per quanto riguarda sanità e welfare, nel quadro della conferma e dello sviluppo delle attuali modalità di programmazione di area vasta individuate dalla normativa regionale, sono previste le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale, il progetto tempi di attesa delle visite specialistiche e progetti specifici per anziani, diversamente abili e immigrati.

Sul versante dello sviluppo economico, tra le azioni di maggior rilievo si possono evidenziare gli interventi di rilancio dei poli espositivi e congressuali nell'area metropolitana. Per quanto riguarda la Fondazione per la ricerca, di recente istituzione – di cui la Regione non fa parte – essa potrà essere chiamata, come gli altri soggetti dello Spazio regionale della ricerca, a svolgere attività e funzioni di interesse regionale.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la diffusione della Società dell'informazione e della conoscenza, si propone il potenziamento delle infrastrutture telematiche a banda larga di primo livello, fruibili da cittadini e imprese, e la definizione di modalità di intervento sulla banda larga di secondo livello; inoltre sono previsti interventi per l'e-service, l'e-competitività e l'e-comunità.

In relazione alle politiche per la valorizzazione del patrimonio e delle istituzioni culturali, è previsto il coordinamento dei musei scientifici dell'area, la costituzione di un sistema metropolitano di arte contemporanea, il coordinamento dei festival e delle strutture dello spettacolo, l'integrazione della gestione delle biblioteche.

Dopo la sottoscrizione finale del Pasl, il lavoro del tavolo di area vasta metropolitana proseguirà, oltre che in sede di Conferenza istituzionale, sulla base di un'articolazione in 4 tavoli settoriali, dedicati rispettivamente a: 1) ambiente; 2) infrastrutture e mobilità; 3) economia, ricerca e innovazione; 4) welfare e cultura. L'attività di questi tavoli sarà dedicata all'articolazione operativa delle progettualità prioritarie previste a livello di area vasta, anche in termini di verifica dello stato di realizzazione degli interventi. A questi tavoli parteciperanno, oltre che i soggetti firmatari del Pasl, anche i rappresentanti degli altri soggetti istituzionali, economici, sociali e ambientali dell'area metropolitana.